

# «Sono stato per tredici ore in attesa al Pronto soccorso»

SILVIA ANDREETTO  
PIETRA

«Venerdì 5 aprile sono andato al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona, dopo una notte insonne, in preda a un insistente rantolo e a una sensazione di soffocamento che mi ha costretto a rimanere seduto sul letto quasi tutta la notte, dall'1 alle 4.30 per riuscire, minimamente, a respirare. Si tratta di una patologia legata a una broncopolmonite cronica ostruttiva che mi è stata diagnosticata cinque anni fa. Sono entrato al Pronto soccorso alle ore 10.03 e sono stato dimesso alle 23.13. Ero stanco, volevo andarmene ma mancavano i moduli per la dimissione volontaria. Solo poco dopo le 21 sono stato visitato dal medico che mi ha sottoposto all'elettrocardiogramma e ai prelievi».

È il racconto di un paziente ottantenne che, pur volendo mantenere l'anonimato, non esita a denunciare l'iperaffollamento a cui deve far fronte, ormai quotidianamente, il personale medico e infermieristico al Santa Corona, che costringe i pazienti a lunghe e snervanti attese. «Avevo già avuto gli stessi sintomi altre cinque volte - sottolinea l'anziano -. E sono stato ricoverato quattro volte per bisogno di ossigeno. Questa volta non è stato necessario ma, su



Il pronto soccorso del Santa Corona

indicazione del medico di base, mi sono rivolto al Pronto soccorso per una consulenza più specifica. Il fatto è che ho perso l'intera giornata, trascorsa per lo più in sala d'attesa, per essere dimesso con un referto in cui si specifica di far seguire l'evoluzione della patologia dal medico di base. Sono molto amareggiato».

L'Asl2, pur confermando che, nella giornata di venerdì 5 aprile, al Pronto soccorso del nosocomio pietrese è stato registrato un afflusso molto elevato di codici maggiori, "che può aver comportato qualche rallentamento nell'attività", precisa: «Il pa-

ziente in questione è stato attentamente e periodicamente monitorato, in attesa di essere visitato dopo i codici di maggiore gravità e poi, regolarmente, dimesso. Il Santa Corona, Dea di 2° livello, e il relativo Pronto soccorso sono meta di pazienti provenienti da tutta la Liguria per l'altissima qualità dell'assistenza offerta. E il fine settimana è sempre un momento di elevato afflusso. Nel corso della giornata sono stati trattati oltre 120 pazienti tra codici bianchi, verdi, azzurri, arancioni e rossi». —